



Procura della Repubblica

presso il

Tribunale di Teramo

MANSIONARIO PER I TIROCINANTI EX ART. 73d.l. 69/2013
conv. nella legge 9 agosto 2013, n. 98 come modificato dall'art. 50 del d.l. n.
90/2014 conv. nella legge 11 agosto 2014 n. 114)
Come da Delibera Plenaria del Consiglio Superiore della Magistratura del 29.4.2014

ATTIVITÀ DI SUPPORTO DELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari ovvero dell'udienza preliminare, connotate da naturale segretezza, nel provvedimento recante "i criteri organizzativi dell'ufficio" sarebbe auspicabile la previsione di un ufficio studi, coordinato da un magistrato (in genere, il procuratore aggiunto ove previsto in pianta organica) cui assegnare anche tirocinanti, i quali potrebbero svolgere i seguenti compiti di studio e approfondimento:

- a) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- d) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza delle singole sezioni giudicanti, ove il lavoro dei giudicanti sia ripartito per gruppi di lavoro specializzati;

e) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

ATTIVITÀ PREPARATORIE DELL' UDIENZA.

a) preparazione delle udienze dibattimentali con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;

b) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della “scheda del processo”, in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova, completezza della lista testimoniale, compiuta formazione del fascicolo per il dibattimento;

ATTIVITÀ IN UDIENZA

a) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati e della scheda del processo con cura dei seguenti adempimenti;

b) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste *ex art. 507 cpp*;

c) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;

d) in secondo grado requirente, studio del fascicolo e preparazione dello schema di requisitoria.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALL' UDIENZA

a) su istruzione del magistrato affidatario, lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello

ATTIVITA' NELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE

- A) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- d) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza delle singole sezioni giudicanti, ove il lavoro dei giudicanti sia ripartito per gruppi di lavoro specializzati;
- E) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della “scheda del procedimento di volontaria giurisdizione ”;

ATTIVITA' NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLA PENA

- A) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche -anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- d) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza delle singole sezioni giudicanti, ove il lavoro dei giudicanti sia ripartito per gruppi di lavoro specializzati;
- e) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della “scheda del procedimento di esecuzione;

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Antonio Guerriero
